

Scheda elementi essenziali del progetto

I CORPI CIVILI DI PACE NELLA TERRA DEI FUOCHI – III EDIZIONE

Settore e area di intervento

Area di intervento: Aree di emergenza ambientale

Campo d'azione: Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia

Obiettivi del progetto

Contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella "Terra dei Fuochi"

- Il progetto intende intervenire attraverso lo strumento dei Corpi Civili di Pace su un conflitto di natura ambientale e di carattere nazionale prevedendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione locale. I principali campi d'azione su cui il progetto intende incidere sono:
- il monitoraggio e la denuncia delle violazioni ambientali;
- la promozione di processi di mediazione, facilitazione e costruzione della fiducia tra le parti: popolazione locale e comunità rom ritenute responsabili di molti fuochi tossici generati nell'attività di recupero di materiali destinati a smaltimento e distribuiti su tutti i Comuni appartenenti alla Terra dei Fuochi;
- i processi di sensibilizzazione contro i comportamenti illegali favorendo processi di formazione attraverso la rete delle scuole locali.

L'iniziativa si propone di estendere l'applicazione dell'*istituto della mediazione civile ai conflitti* in materia ambientale, notoriamente complessi e pregni di implicazioni sociali. La sfida è quella di dare nuovo e rinnovato vigore a questo istituto e di tentarne l'applicazione anche in materia ambientale. Una nuova sfida e una nuova opportunità, si profila dunque all'orizzonte nella storia della mediazione civile.

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella 'Terra dei Fuochi' che sarà soddisfatto attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

Primo Obiettivo Specifico: disincentivare i comportamenti illeciti della popolazione ed incoraggiare il radicamento della cultura della legalità, attraverso un puntuale e continuo monitoraggio del territorio e la sensibilizzazione delle componenti sensibili.

Il raggiungimento dell'obiettivo può essere misurato con la verifica *in itinere* dell'andamento degli indicatori individuati:

Indicatore	Incremento atteso	Valore finale (ex post)
------------	-------------------	-------------------------

Controllo del Territorio	Da bisettimanale e quotidiano	Quotidiano
Controllo delle componenti sensibili	Da bimestrale a settimanale	Settimanale

Secondo Obiettivo Specifico: promuovere i prodotti tipici realizzati nel territorio della Terra dei Fuochi, informando la cittadinanza sulla loro qualità così da contribuire a rafforzare l'economia locale, disincentivando false informazioni in merito.

Il raggiungimento dell'obiettivo può essere misurato con la verifica *in itinere* dell'andamento degli indicatori individuati:

Indicatore	Incremento atteso	Valore finale (ex post)
Pubblicità	Da bimestrale a settimanale	Settimanale

Terzo Obiettivo Specifico: accrescere la conoscenza e l'informazione della cittadinanza sulla problematica e sui danni che comporta mediante la diffusione di una newsletter mensile consegnata porta a porta nonché favorire la nascita di iniziative di cittadinanza attiva (quali i gruppi di pressione)

Il raggiungimento dell'obiettivo può essere misurato con la verifica *in itinere* dell'andamento degli indicatori individuati:

Indicatore	Incremento atteso	Valore finale (ex post)
Informazione	1 intervento al mese	12

Attività dei volontari

Il ruolo dei volontari dei Corpi Civili di Pace (CCP) sarà quello di supportare, integrandosi e con l'accompagnamento delle diverse e più esperte figure degli enti, le attività descritte nel presente progetto.

L'emergenza da Covid-19 ha modificato le abitudini di vita delle persone, introducendo limitazioni alla mobilità, al lavoro, alle relazioni sociali. Anche l'attività dei CCP, prevalentemente agita attraverso la prossimità, si è dovuto confrontare con i limiti imposti dalla pandemia e ha dovuto trovare nuove forme e nuovi strumenti affinché la solidarietà non arretrasse e, con essa, il benessere delle comunità. In questo mutato scenario di vita, la tecnologia si è dimostrata di straordinario ausilio, non soltanto in ambito lavorativo ma in tutti i contesti in cui l'uomo agisce le proprie relazioni, non il servizio civile ed il volontariato, creando nuovi luoghi di prossimità attraverso cui è stato possibile preservare i servizi e le relazioni, soprattutto a favore di chi maggiormente rischiava l'isolamento e l'abbandono. A queste sfide

occorre prepararsi, come suggerisce l'agenda per la transizione digitale, adeguando gli strumenti, i servizi, il lavoro e, soprattutto, le competenze dei cittadini.

I Corpi Civili di Pace, attraverso le attività che svolgono i giovani all'interno dei progetti, può e deve configurarsi anche come un investimento nelle competenze dei volontari per mantenere la rotta verso la transizione digitale richiamata nell'ambito dell'investimento della Missione 1 - Componente 1 (Mi1Co1) "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questa missione - trasversale a tutte le altre - si pone l'obiettivo della modernizzazione del Paese intendendo abbracciare la rivoluzione digitale quale chiave di rilancio anche attraverso il rafforzamento delle competenze digitali, sia per garantire a tutti i cittadini le stesse opportunità di alfabetizzazione, sia per completare il percorso verso un Paese realmente digitale.

In questa prospettiva è necessario che il tema delle competenze digitali diventi una priorità strategica e trasversale ed in tal senso è indispensabile il coinvolgimento dei volontari, sia favorendo iniziative che accrescano le loro capacità e competenze digitali e sia affinché si sostenga l'inclusione digitale come parte dei servizi rivolti alle comunità. La competenza digitale, come richiamato dalla Carta Europea della Partecipazione dei Giovani, è sempre più centrale per una cittadinanza attiva e partecipata, e per questo motivo le nuove generazioni, anche attraverso i Corpi Civili di Pace, devono essere sostenute nella loro educazione e nella loro formazione ad un utilizzo competente e consapevole della tecnologia e degli strumenti ICT.

Se da una parte esistono frame work come il DigComp, dove vengono illustrate le attività che il cittadino dovrebbe padroneggiare, dall'altra abbiamo competenze digitali sperimentate informalmente, come quelle agite dai volontari nel corso del servizio, senza che essi le riconoscano come abilità utili per partecipare alla vita online o, magari, da spendere successivamente nel mondo del lavoro. Una sfida a cui il sistema del servizio civile che abbraccia i Corpi Civili di Pace non può sottrarsi è proprio quella di educare i giovani alle nuove forme di cittadinanza, offrendogli opportunità per sperimentarla, conoscenze per viverla consapevolmente e competenze per agirla. Per questi motivi e a questi obiettivi, la Fondazione Amesci ha implementato nel progetto attività per i giovani che prevedono l'utilizzo di strumenti digitali. In questo modo, non soltanto verranno assicurate ai volontari le necessarie conoscenze per acquisire dimestichezza nell'utilizzo della tecnologia, ma grazie a tali conoscenze i giovani avranno l'opportunità di portare a riconoscimento e valorizzazione le competenze digitali maturate nel corso del servizio.

Azione A: Controllo del territorio, sorveglianza e presidio

Attività A.1: Organizzazione ed esecuzione

I volontari saranno impiegati per supportare le attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre i volontari, correttamente formate sui rischi ed edotte sulle problematiche, saranno attivamente impiegati nei sopralluoghi preliminari e nell'attività di controllo del territorio e nelle segnalazioni relative.

Azione B: Controllo delle componenti sensibili

Attività B.1: Concertazione

I volontari saranno impiegati per supportare le attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre daranno il loro supporto per la realizzazione e produzione del materiale informativo, anche nella definizione dei contenuti (esiti di indagini, ricerche specifiche etc.)

Attività B.2: Effettuazione del controllo e dell'informazione

I volontari saranno impiegati per supportare le attività preliminari propedeutiche (definizione delle aree, dei turni, delle squadre); i volontari presteranno la propria collaborazione attivamente nella consegna del materiale e nella produzione dei report di attività.

Azione C: Promozione del Made in Campania

Attività C.1: Concertazione

I volontari saranno impiegati per supportare le attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre daranno il loro supporto per la definizione delle attività di promozione ed informazione già esistenti sul territorio di competenza.

Attività C.2: Attuazione del programma di informazione

I volontari saranno impiegati per supportare le attività di organizzazione. Inoltre saranno impiegati in supporto per l'effettuazione degli incontri di informazione.

Attività C.3: Distribuzione delle informazioni

I volontari saranno impiegati per supportare le attività di organizzazione e forniranno il loro contributo per la redazione del materiale. Inoltre si occuperanno di organizzare la consegna del materiale.

Azione D: Informazione mensile

Attività D.1: Concertazione

I volontari saranno impiegati per supportare le attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre daranno il loro supporto per la realizzazione e produzione del materiale informativo, anche nella definizione dei contenuti (esiti di indagini, ricerche specifiche etc.)

Attività D.2: Consegna porta a porta

I volontari saranno impiegati per supportare le attività preliminari propedeutiche (definizione delle aree, dei turni, delle squadre); i volontari presteranno la propria collaborazione attivamente nella consegna del materiale.

Criteri di selezione

Tutte le fasi del processo di selezione saranno orientate a favorire, da un lato, la più ampia partecipazione dei giovani attraverso una diffusa attività di comunicazione (promozione e reclutamento) e, dall'altro, un'esperienza, ad ogni buon conto, positiva di quello che per molti di loro rappresenta un "primo colloquio".

Si riporta di seguito un estratto del sistema di selezione per gli adempimenti in merito alla selezione dei giovani candidati. Le procedure selettive saranno effettuate nel rispetto di quanto previsto del bando ed attraverso le modalità indicate nel sistema di selezione di Amesci accreditato all'Albo degli enti SCU c/o DPGSCU in data 20.01.2020 con decreto Capo Dipartimento n.23/2020. Le procedure di selezione rispettano, tra gli altri, i principi di trasparenza e pubblicità.

L'ente pubblica sul proprio sito internet, nella sezione dedicata ai "Corpi Civili di Pace" sulla home page, il calendario di convocazione ai colloqui almeno n. giorni prima del loro inizio (tempo indicato nel bando di selezione relativo). La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti, senza giustificato motivo, è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

I CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema accreditato di Amesci riporta una modalità di selezione strutturata in n.2 fasi:

1. la valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato
2. il colloquio

Il sistema di selezione valorizza in generale:

- le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro. La scala di valutazione è espressa in 110° risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. la valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato: **max 50 punti** [**Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**]
2. il colloquio: **max 60 punti**

			Punteggio totale
1. Valutazione titoli	Precedenti esperienze	Max 30 punti	Max 50 punti
	Titoli di studio, Esperienze aggiuntive e altre conoscenze	Max 20 punti	
2. Colloquio			Max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato è di **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*) e sono strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta.*

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati.

Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

In alcuni casi, nei singoli progetti, in relazione alla specificità delle azioni previste, possono essere indicati ulteriori specifici requisiti.

I COLLOQUI DI SELEZIONE

La metodologia utilizzata nei colloqui di selezione è quella dell'*analisi motivazionale*. La motivazione è infatti l'aspetto fondamentale per valutare l'idoneità di un candidato al servizio civile, in quanto la maggior

soddisfazione del candidato, esito per l'appunto di un confronto motivazionale con il selettore, condurrà al miglior svolgimento delle mansioni e ad una partecipazione al servizio civile più consapevole.

Per svolgere una valutazione motivazionale proficua è necessario ricostruire insieme al candidato le motivazioni personali e le esperienze precedenti (studio, lavoro, volontariato) che lo hanno spinto a candidarsi.

Ricostruire brevemente la storia dei candidati, focalizzandosi sulle scelte avvenute nei passaggi fondamentali, sia personali sia formativi e lavorativi, con particolare attenzione ai cambiamenti, permette di conoscere meglio il candidato, il suo modo di essere in relazione agli altri, all'impegno e alle responsabilità, nonché i suoi valori costituenti.

Il colloquio motivazionale raggiunge in questo modo un duplice obiettivo:

- a. verificare l'affidabilità del candidato e quindi il suo potenziale di impiego (breve termine);
- b. accrescere nel candidato la consapevolezza necessaria ad auto-determinare le proprie scelte (medio-lungo termine).

Il colloquio di servizio civile rappresenta, in perfetta aderenza con la mission di Amesci, un'occasione di crescita per il giovane indipendentemente dall'esito al quale esso conduce. Ne assicura, quindi, un'occasione di arricchimento personale. La valutazione complessiva, esito della selezione, sarà il risultato di un'idoneità conseguita attraverso la valorizzazione delle esperienze pregresse (domanda di partecipazione, cv) e delle motivazioni indagate a colloquio.

Lo staff di selettori di Amesci è composto da personale con elevate competenze specifiche, quali psicologi, sociologi e youtworkers, in grado di effettuare con competenza le attività selettive descritte.

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di colloquio è di **max 60**. Le modalità di conduzione del colloquio consistono in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60.

L'idoneità del candidato a partecipare ad un progetto viene raggiunta riportando un punteggio minimo di 36 punti al colloquio. Nel computo del punteggio utile a determinare l'idoneità non è considerato il punteggio ottenuto con i titoli curricolari e le esperienze dichiarate in sede di domanda.

Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato. I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36 sono dichiarati, pertanto, non idonei a svolgere il progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.

La prova orale consiste in un colloquio che verterà sui seguenti 5 macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

Autopresentazione del candidato:

- *Hai già avuto esperienze di volontariato? (Approfondire tipologia, durata e ruolo)*
- *Hai avuto altre esperienze (lavoro, stage, tirocini, estero...)? (Approfondire tipologia, durata e ruolo)*

2. Conoscenza da parte del candidato:

- *del progetto al quale si sta candidando*
- *dei Corpi Civili di Pace*
- *del Servizio Civile Universale*

3. Motivazioni del candidato per la prestazione *dei Corpi Civili di Pace* e la partecipazione al progetto
(*laddove non spiegato nell'autopresentazione*)
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - *Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto*
 - *Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto*
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - *Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)*
 - *Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)*

LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie dei candidati relative alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili. Le graduatorie devono tenere conto della sede indicata dal candidato nella domanda.

Alla graduatoria deve essere assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità sul proprio sito internet; in aggiunta l'ente può utilizzare ogni altra idonea modalità. Nella graduatoria sono inseriti:

- i candidati **idonei selezionati**: i giovani candidati che risultano utilmente collocati in graduatoria
- i candidati risultati **idonei ma non selezionati**: i candidati che non risultano essere utilmente collocati in graduatoria per mancanza di posti
- i candidati **non idonei** a svolgere il progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni: i candidati che si sono presentati a colloquio a che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 36
- i candidati **assenti**: i candidati che non si sono presentati al colloquio

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere al Paese e/o alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente, potrebbe essere necessaria l'obbligo di possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 (green pass base e/o rafforzato). Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti copro motori/partner del progetto, dall'ente di accoglienza e dall'ente proponente
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Posti disponibili e sedi di svolgimento

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Sede/i di attuazione del progetto:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COOPERATIVA A.R.S.	182975	COOPERATIVA A.R.S. - SPORTELLO ANTIRACKET BENE CONFISCATO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	VIA ARMANDO VIRNICCHI 154	4

Caratteristiche delle competenze e professionalità acquisibili

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, validabili e/o certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante la realizzazione del progetto i volontari avranno l'opportunità di maturare le competenze di seguito specificate utili alla propria crescita professionale. Allo scopo è stato stipulato apposito accordo con l'ente Focom Formazione (*in allegato*) che si impegna a riconoscere e validare le competenze nel quadro informatico e digitale e che insistono sui seguenti ambiti tematici:

1. **Alfabetizzazione su informazioni e dati:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo;
2. **Comunicazione e collaborazione:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
3. **Creazione di contenuti digitali:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze;
4. **Sicurezza:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile;
5. **Problem Solving:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Formazione specifica degli operatori volontari

Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedranno i seguenti contenuti:

FORMAZIONE EROGATA IN PRESENZA (60 ore complessive)

FORMAZIONE SPECIFICA 50 ore

Modulo 1: Aspetti sociali ed economici della Terra dei Fuochi ed i roghi tossici: fenomenologie e pericoli
Durata: 15 ore

Modulo 2: Le conseguenze ambientali, l'inquinamento dell'aria e le ripercussioni economiche e sociali
Durata: 10 ore

Modulo 3: I Corpi Civili di Pace: cosa sono e come agiscono *Durata: 10 ore*

Modulo 4: I conflitti: elementi di teoria e analisi. Trasformazione del conflitto *Durata: 15 ore*

FORMAZIONE SICUREZZA (10 ore)

Modulo 5: Informazione e sensibilizzazione ai volontari (*conforme al D.Lgs 81/08 art. 36*)

Durata: 5 ore

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate
- Protocollo e piano di sicurezza: responsabilità, attuazione

- Apporto del MAECI

Modulo 6: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011)

Durata: 5 ore

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

FORMAZIONE EROGATA ON LINE IN MODALITÀ E-LEARNING (40 ore complessive)

Modulo 7: L'inquinamento atmosferico

Durata: 5 ore

- Le fonti e le cause dell'inquinamento
- Principali inquinanti
- La diffusione degli inquinanti
- Effetti degli inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente

Modulo 8: Inquadramento normativo

Durata: 5 ore

- Gli obblighi della Comunità Europea
- Il recepimento delle direttive in Italia
- Il testo unico ambientale

Modulo 9: Il ciclo integrato dei rifiuti

Durata: 5 ore

- Classificazione dei rifiuti
- La strategia nazionale ed europea
- Obblighi normativi

Modulo 10: La gestione del conflitto

Durata: 10 ore

- Trasformazione del conflitto
- Intervento creativo e non violento
- I conflitti violenti o potenzialmente violenti

Modulo 11: I conflitti ambientali

Durata: 10 ore

- Comprendere e mappare i conflitti ambientali
- I principi di precauzione e prevenzione

- I principi di prevenzione

Modulo 12: La comunicazione

Durata: 5 ore

- Metodi di sostegno e partecipazione alle attività di matrice ambientale
- Comunicazione ambientale
- Narrazione comunitaria del conflitto ambientale

CONTENUTI DELLA METAFORMAZIONE

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

100 ore (tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio in servizio)